Veneto, la presenza degli artigiani nelle province

Veneto, presenza artigiani nelle province. In Italia la quota di imprese artigiane sul totale delle imprese attive è del **21,5%**: questo è il peso ed il significativo valore dell'artigianato per l'economia e la società italiana. In Veneto gli artigiani sono ancora più presenti.

Tab. 1 – Ranking di artigianalità delle province venete: quota di imprese artigiane sul totale delle imprese (val.%)

Province (Veneto)	Coefficiente di artigianalità (2023)
Belluno	27,9
Rovigo	27,9
Vicenza	27,1
Padova	23,9
Venezia	23,3
Treviso	25,7
Verona	24,8
Italia	**21,5**

Guardando agli **addetti** e non più alle imprese, la quota attribuibile alle realtà artigiane scende al **13,4%** a livello nazionale.

Tab. 2 – Ranking di artigianalità delle province venete: quota di addetti nelle imprese artigiane sul totale degli addetti nelle imprese (val.%)

Province (Veneto)	Coefficiente di artigianalità (2023)
Rovigo	22,8

Treviso	17,2
Belluno	16,9
Vicenza	16,7
Padova	16,6
Verona	14,4
Venezia	14,1
Italia	**13,4%**

Nell'ultimo decennio il numero complessivo di imprese è cresciuto mentre quello delle imprese artigiane si è **ridotto**. Conseguentemente, si è registrato un ridimensionamento del carattere artigiano delle imprese italiane. A livello nazionale il coefficiente registra una **perdita** di **3,9** punti percentuali.

Le principali **cause** sono:

- **Il blocco del ricambio generazionale**. L'età media dei titolari artigiani è salita costantemente, con circa il 60% degli imprenditori che supera oggi i 50 anni. Nel momento in cui questi arrivano alla pensione, in assenza di un erede o di un acquirente, l'attività semplicemente cessa;
- **il mismatch tra domanda e offerta di lavoro**;
- **la pressione dei canali distributivi e la concorrenza globale**. I modelli di consumo sono cambiati a svantaggio del piccolo produttore e riparatore;
- **la burocrazia, i costi fissi gestionali e la digitalizzazione**;
- **l'evoluzione del concetto di artigianato**. Va evidenziato che la riduzione del dato "quantitativo" (il numero di imprese iscritte all'Albo dell'Artigianato) nasconde anche un'evoluzione qualitativa: molte nuove realtà che continuano a fare prodotti di altissima qualità manuale o manifatturiera non si iscrivono più al settore artigiano tradizionale, ma scelgono di nascere come

S.r.l. o società di servizi. ***Da qui l'esigenza di una riforma della legge quadro sull'artigianato***.

Tab. 3 – Variazioni dell'incidenza delle imprese artigiane sul totale imprese nelle province italiane nell'ultimo decennio (val.%)

Province (Veneto)	**Variazioni 2014-2023**
Vicenza	-5,3
Rovigo	-5,3
Belluno	-5,2
Padova	-5,0
Verona	-4,9
Treviso	-4,1
Venezia	-3,6
Italia	**-3,9**

La dimensione artigiana – sia sotto il profilo delle imprese insediate che degli addetti impiegati –rimane un elemento caratterizzante dei territori fortemente ancorati alla tradizione manufatturiera e distrettuale. La sua perdita di incidenza in un numero cospicuo di queste province costituisce però un **campanello d'allarme per la tenuta del "saper fare" tipico del Made in Italy**, risorsa difficilmente rimpiazzabile una volta scomparsa.